

## Teatro

a cura di ANTONELLA MARRONE

### «Schweyk» di Brecht buon soldato semplice e antieroe

● **FEDRA** frammenti da Racine. Traduzione e adattamento: Nyls Marpicati. Regia: Claudio Jankowski. Interpreti: Annamaria Zamparelli, Gianni Pellegrino, Letizia Sorrentino. TEATRO DELL'UCCELLIERA dal 22.

Questa rivisitazione della Fedra pone al centro il tema dell'amore, ossa il conflitto tra mondo reale e mondo fantastico. La parte di Fedra è stata mantenuta intatta mentre sono stati eliminati personaggi non presenti nella tragedia greca, ma introdotti da Racine.

● **FORMIDIAVOLE** tratto da «Les Diablogues» di Roland Dubillard. Regia di Daniele Formica. Interpreti: Renato Cecchetti e Roberto Della Casa. TEATRO IN TRASTEVERE sala C dal 23.

Dubillard ottenne nel '74 il «Grand Prix de l'Umour noir» e nel '79 il «Grand Prix des Arts et des Lettres», confermandosi uno dei maggiori autori del teatro francese contemporaneo.

Un teatro surreale e assurdo, ma anche «domestico», che si dovrebbe adattare alle intuizioni registiche di Formica. La storia? Due uomini si incontrano, ma sono amici o nemici?

● **LA CORTIGIANA** di P. Aretino. Regia di Marco Bernardi. Interpreti: Francesca Benedetti, Antonio Salines, Giulio Pizzirani, Andrea Bosic, Enzo Turin, Paolo De Vita. TEATRO ARGENTINA dal 25.

Pietro Aretino scrisse La Cortigiana nel 1525 ma la pubblicò solo nel 1534. Sullo sfondo di una Roma del XVI secolo una sorta di Babilonia di lingue e costumi, si intrecciano due storie, due burle che come uno specchio, nella loro ferocia comica, mostrano gli aspetti più reconditi della città. Uno dei testi fondamentali nella storia del Teatro italiano.

● **CINECITTÀ** di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda. Regia di Antonio Calenda.

Interpreti principali: Pietro De Vico, Anna Campori, Rosalia Maggio. TEATRO GIULIO CESARE dal 25.

Ritorna a Roma lo spettacolo che lo scorso anno ha ottenuto un grandissimo successo. Nel frattempo ha vinto anche tre premi I.D.I.: per la regia, la Messera d'Orà per Pietro De Vico, per la miglior attrice esordiente, Nikky Gaida. Due comici d'avanspettacolo, attratti dalle nuove possibilità della Città del Cinema, tentano di trovarsi, all'interno, un loro spazio. Ma il solo modo per sfondare a Cin-



Dino Valdi, Nikky Gaida e Pietro De Vico in «Cinocittà»

● **LA CORTIGIANA** di P. Aretino. Regia di Marco Bernardi. Interpreti: Francesca Benedetti, Antonio Salines, Giulio Pizzirani, Andrea Bosic, Enzo Turin, Paolo De Vita. TEATRO ARGENTINA dal 25.

Pietro Aretino scrisse La Cortigiana nel 1525 ma la pubblicò solo nel 1534. Sullo sfondo di una Roma del XVI secolo una sorta di Babilonia di lingue e costumi, si intrecciano due storie, due burle che come uno specchio, nella loro ferocia comica, mostrano gli aspetti più reconditi della città. Uno dei testi fondamentali nella storia del Teatro italiano.

● **CINECITTÀ** di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda. Regia di Antonio Calenda.

● **LA CORTIGIANA** di P. Aretino. Regia di Marco Bernardi. Interpreti: Francesca Benedetti, Antonio Salines, Giulio Pizzirani, Andrea Bosic, Enzo Turin, Paolo De Vita. TEATRO ARGENTINA dal 25.

Pietro Aretino scrisse La Cortigiana nel 1525 ma la pubblicò solo nel 1534. Sullo sfondo di una Roma del XVI secolo una sorta di Babilonia di lingue e costumi, si intrecciano due storie, due burle che come uno specchio, nella loro ferocia comica, mostrano gli aspetti più reconditi della città. Uno dei testi fondamentali nella storia del Teatro italiano.

● **CINECITTÀ** di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda. Regia di Antonio Calenda.

● **LA CORTIGIANA** di P. Aretino. Regia di Marco Bernardi. Interpreti: Francesca Benedetti, Antonio Salines, Giulio Pizzirani, Andrea Bosic, Enzo Turin, Paolo De Vita. TEATRO ARGENTINA dal 25.

Pietro Aretino scrisse La Cortigiana nel 1525 ma la pubblicò solo nel 1534. Sullo sfondo di una Roma del XVI secolo una sorta di Babilonia di lingue e costumi, si intrecciano due storie, due burle che come uno specchio, nella loro ferocia comica, mostrano gli aspetti più reconditi della città. Uno dei testi fondamentali nella storia del Teatro italiano.

● **CINECITTÀ** di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda. Regia di Antonio Calenda.

## RockPopJazz

a cura di ALBA SOLARO

### Prefab Sprout» pop «Psychedelic Furs» e Dodi-mega Band e Rita...

● **DOMANI** alle 21 al teatro Tenda Pianeta la Best Events presenta i Prefab Sprout in concerto. Li abbiamo visti di recente come ospiti al festival di Sanremo questi Prefab Sprout dall'aspetto semplice e rilassato proprio come le loro proposte musicali. Il gruppo di Paddy McAloon, Martin McAloon, Wendy Smith e Neil Conti viene considerato come una delle più interessanti novità emerse dalla scena pop britannica nell'ultimo anno, rapidamente giunti al successo nel giro di due album, «Swoon» e «Steve McQueen»; e non c'è dubbio che buona parte di questo successo sia dovuto alla raffinata compostezza delle loro canzoni, intime e poetiche ma, a detta dei detrattori, anche un po' soporifere. Sarà interessante vederli in azione dal vivo e scoprire se la classe può sostituire la tensione nella riuscita di un concerto pop.

● **DOMENICA** alle 21 sempre al Tenda Pianeta è di scena un altro gruppo inglese, i Psychedelic Furs. Sembrano ieri e invece sono passati dieci anni da quel '76 che vide scoppiare il movimento punk, una scossone salutare per il rock con la sua azione rigeneratrice; nacquerò decine e decine di nuovi gruppi, e fra i più interessanti c'erano pure questi Psychedelic Furs capitanati da Richard Butler, leader e cantante del gruppo, una specie di incrocio fra David Bowie e Johnny Rotten. Nel corso del tempo hanno perso parte della loro incisività, smussato gli angoli del loro suono, virato decisamente verso il pop; senza comunque perdere la carica emotiva che li ha sempre contraddistinti, senza mai varcare completamente il confine tra «underground» e commercialità. Resta, beninteso, il fatto che il loro ultimo album, «Mirror Moves», è stato un grande successo di classifica.

● **SEMPRE DOMENICA**, al Piper, via Tagliamento 9, nell'ambito della rassegna «Exandescenze musicali» organizzata dall'Art Production, si esibiranno due gruppi dell'area new wave romana, i Marble Noir ed i Boemien.



I «Prefab Sprout»



Dodi Moscati stesera in concerto al Convento occupato

## Musica

a cura di ERASMO VALENTE

### Ridotte in frammenti le Sinfonie stentano a ricomporsi intere

Che al Teatro Brancaccio si faccia della musica, è certamente un successo. Ma sarebbe più vistoso se, ad alimentare questa nuova attività, al Brancaccio fossero intervenuti, sin dall'inizio, non compositi (orchestre inglesi) solisti (persino Rostropovic) dall'estero, ma musicisti proprio della città. Il che speriamo che accada quanto prima.

Il Brancaccio viene concesso in uso al Teatro dell'Opera, pensando, non per fare la concorrenza alla sua stessa orchestra e alle altre funzionanti a Roma (quelle della Rai e di Santa Cecilia). L'osservazione non coincide la meritoria attività dell'Associazione culturale «Dadalia» (il richiamo a Dédalo va bene in una città come la nostra), che sta portando a termine il ciclo di concerti «inglesi», destinati ad illustrare «Che cosa è la Sinfonia».

Alle illustrazioni provvede — ed è bravissimo — Paolo Isotta che, però, non ha trovato — diremmo — la formula giusta, sembrando eccessive le sue scomposizioni delle varie partiture in frammenti che finiscono col disorientare l'ascoltatore non in grado di seguire le cose, magari con la partitura sotto gli occhi.

L'Orchestra di Londra è stata esemplare nell'isolare i temi, spezzoni e battute da tutto il contesto — per circa un'ora (ci riferiamo alla Seconda di Brahms analizzata e suonata l'altro giorno) — per poi ricomporre il tutto in una esecuzione piena di slancio e di bel suono.

Stesera, alle 21, il ciclo sinfonico si conclude con la Quarta di Bruckner che è più antica della Seconda di Brahms, ma che si protende ad un nuovo clima musicale. Il ciclo, con spiegazioni, però, più agili potrebbe continuare, presentando, dopo Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Schumann, Brahms e Bruckner, perché no, i sinfonici non tedeschi: Berlioz, Dvorák, Ciaikovski, Borodin, Mahler, Sibelius e Sciostakovic.

## Arte

a cura di DARIO MICACCHI

### Zancanaro, il grande sole di Grecia e la cupa fierezza popolana

● **GIULIO TURCATO** — Galleria nazionale d'arte moderna e Valle Giulia; da martedì 25 febbraio ore 18 al 27 aprile; da martedì a sabato ore 9-14, festivi 9-13, lunedì chiuso.

A quel gran colorista che è Turcato è dedicata questa antologica di circa cento dipinti curata da Augusta Monferini e che ricostruisce il percorso dalle pitture neocubiste sociali a quelle del nuovo astrattismo fine anni Quaranta a quelle nate con «Forma 1», «Fronte nuovo delle arti» e «Gruppo degli Ottanta» fino ai nuovi materiali e ai nuovi colori cosmici. In catalogo anche scritti di Thomas Messer e del pittore.

● **FAUSTO PIRANDELLO** — Palazzo Venezia Sala Regia; fino al 23 marzo; feriali ore 9-14, festivi 9-13.

L'ingresso di Fausto Pirandello, con la sua ansiosa poetica esistenziale, nelle vicende rinnovatrici della pittura italiana, fu un vero scissione per forza di verità e orgoglio di forme e portò il «clima» della Scuola Romana all'incandescenza. Gran pittore ma anche gran disegnatore: qui il disegnatore viene documentato da 150 fogli a varia tecnica datati tra il 1920 e il 1974.

● **CARLO CAGGIANO** — Galleria Ca' d'Orò, via Condotti 6-A; da oggi, alle ore 18, al 13 marzo; ore 10-13 e 17-20.

La vita quotidiana, moti e gesti i più intimi e segreti d'una giovane coppia popolana sono i motivi esistenziali prediletti da Carlo Caggiano che li raffigura con una pittura chiara e trasparente, di una fatidica semplicità al fine del ritrovamento di un primordio dei sensi e dei sentimenti, di un momento aurale della vita.

● **LA PRESENZA DELL'ARCHITETTURA** — Galleria «Apollodoro», piazza Mignamelli 17; fino al 15 marzo; ore 10-13 e 17-20.

Nel suo bene saggio introduttivo Paolo Portoghesi sottolinea il ritorno dell'architettura come memoria o come sogno progettuale nella pittura attuale e a rafforzare dell'immagine di una città già archeologia industriale. L'argomento è grosso se si tiene conto che tanti architetti disegnano l'architettura perché non hanno possibilità di costruire e tanti pittori guardano nostalgicamente al museo. Espongono Abate, Amadori, Bartolini, Bertocci, Borghi, Bulzatti, Cantafara, Cecconi, D'Arcevia, Di Stasio, Eroli, Gandolfi, Livadotti, Marzoli, Mitora, Mulas, Paolini, Rossati, Saffaro, Solendo, Tonelli.

## QuestoQuello

### L'invasione dei ratti ed un re giunto alla fine del regno

● **FOLKSTUDIO** — Nella sede di via Gaetano Sacchi, 3, Giancarlo Cesarini tiene questa mattina alle 12 una conferenza stampa per parlare della minaccia di sfratto che il club ha avuto. Dovrebbe esserci anche l'assessore alla Cultura Gatto. Occorre fare tutto per scongiurare questo pericolo, perché il Folkstudio è una istituzione preziosa e ineliminabile. Il programma serale prevede per oggi e domani il concerto (ore 21) del chitarrista anglo-olandese Francis Kuipers, noto come «Superquartz». Eccezionale show-man, Kuipers si esibisce in un ricchissimo programma di blues e di musica country. Domenica pomeriggio «Folkstudio» Gagliardi mentre mercoledì torna in concerto, sul palcoscenico dove ha preso l'avvio la sua attività, il cantautore Renzo Zenobi, dalla vena fortemente malinconica.

● **MUSIC INN** (Largo dei Fiorentini, 3) — Picchi e gli amici, da un po' di tempo avari di notizie, ci informano soltanto di un bel



La pianista Rita Marcotulli da stesera in quartetto al Music Inn

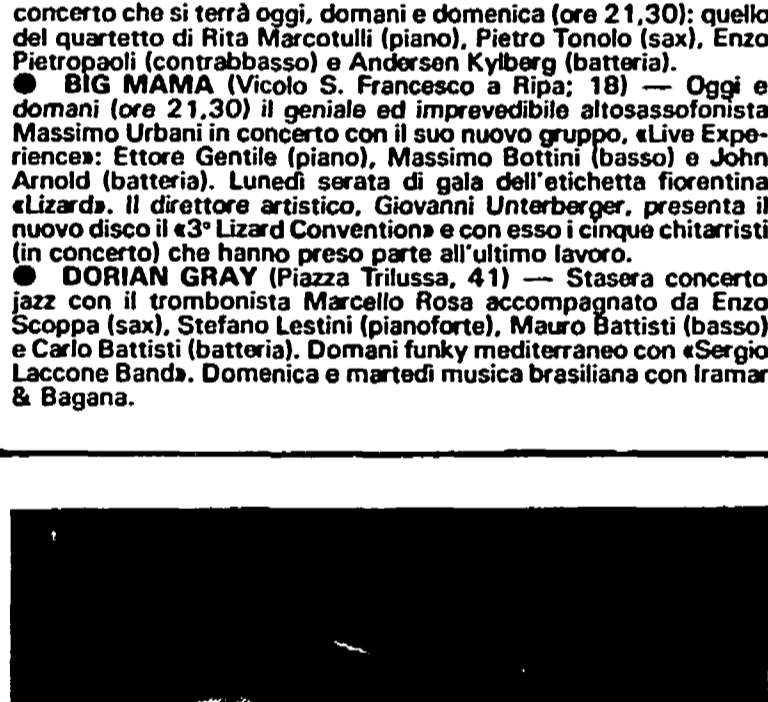
«Pluriars» in programma da martedì al Convento Occupato in Palazzo Rivaldi (via del Colosseo, 61) presenta stesera alle 20,45 «Dodi-Mega Band Lines-Vauro». È un concerto di Dodi Moscati, nota ed eclettica protagonista della canzone folk e moderna italiana. In questo spettacolo, con a fianco i «compagni di viaggio» degli ultimi anni, ripercorre un itinerario dal '70 ad oggi, dal folk alla più recente matrice rock. «Mega Band», appunto perché partecipano come protagonisti una ventina di musicisti, cantanti e attori: Giorgio D'Brien, Luciano Francisci, Ciccio Arduini, Torquato Scruccia, Arturo

«Lines-Vauro» perché il noto umorista, in diretta, illustrerà la serata di Dodi & C. «Pluriars» proseguirà domani (ore 21) con Hanja Kochansky in «Concerto all'altare»; domenica «Domus Aurea» di Antonio Aravalo con Humores Smythe e Eugenio Miccini; lunedì il vicolo con Carmine Sorrentino; martedì «Conversazioni di formiche» con Aldo Braibanti; mercoledì «Donna Pirandella» di Rita Penza; giovedì «L'Artesa» di Daniela Peruzzi con Costantino Maranghelli. La rassegna, promossa dal Gruppo Teatro del Baccano, si conclude venerdì 28 con «Percival» di Nicole Gabucci.

concerto che si terrà oggi, domani e domenica (ore 21,30); quello del quartetto di Rita Marcotulli (piano), Pietro Tonolo (sax), Enzo Pietropoli (contrabbasso) e Anderson Kyberg (batteria).

● **BIG MAMA** (Vicolo S. Francesco a Ripa; 18) — Oggi e domani (ore 21,30) il geniale ed imprevedibile altossafonista Massimo Urbani in concerto con il suo nuovo gruppo, «Live Experience»: Ettore Gentile (piano), Massimo Bottini (basso) e John Arnold (batteria). Lunedì serata di gala dell'etichetta fiorentina «Lizard», il direttore artistico, Giovanni Untarberger, presenta il nuovo disco il «3° Lizard Convention» e con esso i cinque chitarristi (in concerto) che hanno preso parte all'ultimo lavoro.

● **DORIAN GRAY** (Piazza Trilussa, 41) — Stesera concerto jazz con il trombonista Marcello Rosa accompagnato da Enzo Scoppa (sax), Stefano Lestini (pianoforte), Mauro Battisti (basso) e Carlo Battisti (batteria). Domani funky mediterraneo con «Sergio Laccone Banda». Domenica e martedì musica brasiliana con Iramar & Bagana.



Pino Strabioli in «Il giudizio del ratto»

● **IL CANOVACCIO** — La Galleria di via delle Colonnette, 27, che sopita dal 17 febbraio (e fino al 3 marzo) la mostra di Marialisa De Astis e Antonia Mancini, presenta anche alcune manifestazioni teatrali. Domani alle ore 17,30 è in programma «Il giudizio del ratto», un testo di Liana Gobino interpretato da Pino Strabioli (le musiche sono di Giuseppe Brunini). Una invasione di ratti è l'evento trainante che guida il destino di un re giunto drammaticamente alla fine del suo regno. Il re è in mano nemica. Il nemico è inumano per definizione, un essere da sempre relegato nei cunicoli meno nobili della città. L'avvento della civiltà del ratto decreta la fine della...

● **PIZZI CANNELLA** — Con questo giovane artista romano la Libreria Adria (via S. Caterina da Siena, 61) inizia una serie di incontri-mostre. Martedì 25 alle ore 18 verrà presentato il libro «Una mano a testar», autoritratto in nove fasi.

● **GULLIVER** — Questo spettacolo di Broskiewicz, prodotto dalla Cooperativa Umbria Teatro (e portato al successo da Alfio Petrucci), viene prorogato fino al 28 febbraio al Teatro Tordinona.

● **GRAUCO** (via Perugia, 34) — Oggi alle 20,30 per «Ricerca Cinema del Giappone, i grandi maestri: Ozu, uno dei capolavori del regista, girato nel '58: «Fiore d'equinozio». Domani e domenica alle 16,30 consueto appuntamento del teatro-animazione-ragazzi con «Mastro Giocattù alla conquista del tesoro nascosto». Alle 18,30 per cineclub-ragazzi: «Topolino superman: la grande caccia nello spazio» e la seconda puntata di «In famiglia», fumetti per i genitori creati da Roberto Galve. Alle 20,30 un omaggio a Elia Kazan: «America! America!» uno splendido film in odore di autobiografia, imperdibile per la fotografia in bianco e nero di Haskell Wexler. Giovedì 27 alle 20,30 per Ricerca Cinema d'Ungheria: il cinema di Peter Bacsó, un suo film del '79: «Chi parla qui d'a-

more?». Seguirà un cortometraggio del regista ungherese Istvan Szabo, «Sogno di una casa».

● **LABIRINTO** (via Pompeo Magno, 27) — Continuano con successo le repliche di «Rapparti di classe», il film della coppia Straub-Huillet ispirato ad «America» di Kafka, in programmazione alla sala B tutti i giorni dalle 18 alle 22,30, tranne il sabato e la domenica quando le proiezioni cominciano alle 16. Alla sala A tutti i giorni in compagnia dei lupi

● **IL CANOVACCIO** — La Galleria di via delle Colonnette, 27, che sopita dal 17 febbraio (e fino al 3 marzo) la mostra di Marialisa De Astis e Antonia Mancini, presenta anche alcune manifestazioni teatrali. Domani alle ore 17,30 è in programma «Il giudizio del ratto», un testo di Liana Gobino interpretato da Pino Strabioli (le musiche sono di Giuseppe Brunini). Una invasione di ratti è l'evento trainante che guida il destino di un re giunto drammaticamente alla fine del suo regno. Il re è in mano nemica. Il nemico è inumano per definizione, un essere da sempre relegato nei cunicoli meno nobili della città. L'avvento della civiltà del ratto decreta la fine della...

● **PIZZI CANNELLA** — Con questo giovane artista romano la Libreria Adria (via S. Caterina da Siena, 61) inizia una serie di incontri-mostre. Martedì 25 alle ore 18 verrà presentato il libro «Una mano a testar», autoritratto in nove fasi.

● **GULLIVER** — Questo spettacolo di Broskiewicz, prodotto dalla Cooperativa Umbria Teatro (e portato al successo da Alfio Petrucci), viene prorogato fino al 28 febbraio al Teatro Tordinona.

● **IL CANOVACCIO** — La Galleria di via delle Colonnette, 27, che sopita dal 17 febbraio (e fino al 3 marzo) la mostra di Marialisa De Astis e Antonia Mancini, presenta anche alcune manifestazioni teatrali. Domani alle ore 17,30 è in programma «Il giudizio del ratto», un testo di Liana Gobino interpretato da Pino Strabioli (le musiche sono di Giuseppe Brunini). Una invasione di ratti è l'evento trainante che guida il destino di un re giunto drammaticamente alla fine del suo regno. Il re è in mano nemica. Il nemico è inumano per definizione, un essere da sempre relegato nei cunicoli meno nobili della città. L'avvento della civiltà del ratto decreta la fine della...

● **PIZZI CANNELLA** — Con questo giovane artista romano la Libreria Adria (via S. Caterina da Siena, 61) inizia una serie di incontri-mostre. Martedì 25 alle ore 18 verrà presentato il libro «Una mano a testar», autoritratto in nove fasi.

● **GULLIVER** — Questo spettacolo di Broskiewicz, prodotto dalla Cooperativa Umbria Teatro (e portato al successo da Alfio Petrucci), viene prorogato fino al 28 febbraio al Teatro Tordinona.

● **GRAN CONCERTO A QUATTRO MANI** — Si mangia a quattro palmenti e si suona a quattro mani. Pressoché una scorpacciata, martedì, a Castel Sant'Angelo, con il «Duo» Francesco Castroni e Carmen Talario, di Taranto. I palmenti saranno riempiti di suono con musiche di Mozart, Beethoven, Debussy, Bertina, Poulenc, Brahms e Casella (le dimenticate Pagine di guerra).

● **BACH A SANTI'IGNAZIO** — Per l'Associazione Bach, suona, domani alle 18,30, nella chiesa di Sant'Ignazio, l'organista Giuseppe Di Mare. Concertista carico di esperienze e riconoscimenti, Di Mare presenta pagine di Frescobaldi, Bach, Franck, Reges e su stesse. Il concerto — l'ingresso è libero — vuole dare un contributo alla promozione umana dei ciechi del Terzomodo.

● **TRENTASEI PRELUDI AL SAN LEONE MAGNO** — L'ansia preludiente è del giovane pianista Andrea Lucchesini,

● **GRAN CONCERTO A QUATTRO MANI** — Si mangia a quattro palmenti e si suona a quattro mani. Pressoché una scorpacciata, martedì, a Castel Sant'Angelo, con il «Duo» Francesco Castroni e Carmen Talario, di Taranto. I palmenti saranno riempiti di suono con musiche di Mozart, Beethoven, Debussy, Bertina, Poulenc, Brahms e Casella (le dimenticate Pagine di guerra).

● **BACH A SANTI'IGNAZIO** — Per l'Associazione Bach, suona, domani alle 18,30, nella chiesa di Sant'Ignazio, l'organista Giuseppe Di Mare. Concertista carico di esperienze e riconoscimenti, Di Mare presenta pagine di Frescobaldi, Bach, Franck, Reges e su stesse. Il concerto — l'ingresso è libero — vuole dare un contributo alla promozione umana dei ciechi del Terzomodo.

● **TRENTASEI PRELUDI AL SAN LEONE MAGNO** — L'ansia preludiente è del giovane pianista Andrea Lucchesini,

● **GRAN CONCERTO A QUATTRO MANI** — Si mangia a quattro palmenti e si suona a quattro mani. Pressoché una scorpacciata, martedì, a Castel Sant'Angelo, con il «Duo» Francesco Castroni e Carmen Talario, di Taranto. I palmenti saranno riempiti di suono con musiche di Mozart, Beethoven, Debussy, Bertina, Poulenc, Brahms e Casella (le dimenticate Pagine di guerra).

● **BACH A SANTI'IGNAZIO** — Per l'Associazione Bach, suona, domani alle 18,30, nella chiesa di Sant'Ignazio, l'organista Giuseppe Di Mare. Concertista carico di esperienze e riconoscimenti, Di Mare presenta pagine di Frescobaldi, Bach, Franck, Reges e su stesse. Il concerto — l'ingresso è libero — vuole dare un contributo alla promozione umana dei ciechi del Terzomodo.

● **TRENTASEI PRELUDI AL SAN LEONE MAGNO** — L'ansia preludiente è del giovane pianista Andrea Lucchesini,

● **GRAN CONCERTO A QUATTRO MANI** — Si mangia a quattro palmenti e si suona a quattro mani. Pressoché una scorpacciata, martedì, a Castel Sant'Angelo, con il «Duo» Francesco Castroni e Carmen Talario, di Taranto. I palmenti saranno riempiti di suono con musiche di Mozart, Beethoven, Debussy, Bertina, Poulenc, Brahms e Casella (le dimenticate Pagine di guerra).

● **BACH A SANTI'IGNAZIO** — Per l'Associazione Bach, suona, domani alle 18,30, nella chiesa di Sant'Ignazio, l'organista Giuseppe Di Mare. Concertista carico di esperienze e riconoscimenti, Di Mare presenta pagine di Frescobaldi, Bach, Franck, Reges e su stesse. Il concerto — l'ingresso è libero — vuole dare un contributo alla promozione umana dei ciechi del Terzomodo.

● **TRENTASEI PRELUDI AL SAN LEONE MAGNO** — L'ansia preludiente è del giovane pianista Andrea Lucchesini,

● **GRAN CONCERTO A QUATTRO MANI** — Si mangia a quattro palmenti e si suona a quattro mani. Pressoché una scorpacciata, martedì, a Castel Sant'Angelo, con il «Duo» Francesco Castroni e Carmen Talario, di Taranto. I palmenti saranno riempiti di suono con musiche di Mozart, Beethoven, Debussy, Bertina, Poulenc, Brahms e Casella (le dimenticate Pagine di guerra).

● **BACH A SANTI'IGNAZIO** — Per l'Associazione Bach, suona, domani alle 18,30, nella chiesa di Sant'Ignazio, l'organista Giuseppe Di Mare. Concertista carico di esperienze e riconoscimenti, Di Mare presenta pagine di Frescobaldi, Bach, Franck, Reges e su stesse. Il concerto — l'ingresso è libero — vuole dare un contributo alla promozione umana dei ciechi del Terzomodo.

● **TRENTASEI PRELUDI AL SAN LEONE MAGNO** — L'ansia preludiente è del giovane pianista Andrea Lucchesini,

## Cinema

### Al Politecnico «France mon amour» e molto Kaprisky

● **LABIRINTO** (via Pompeo Magno, 27) — Continuano con successo le repliche di «Rapparti di classe», il film della coppia Straub-Huillet ispirato ad «America» di Kafka, in programmazione alla sala B tutti i giorni dalle 18 alle 22,30, tranne il sabato e la domenica quando le proiezioni cominciano alle 16. Alla sala A tutti i giorni in compagnia dei lupi



Valerie Kaprisky con il regista Zulawski in «Femme publique»

● **IL CANOVACCIO** — La Galleria di via delle Colonnette, 27, che sopita dal 17 febbraio (e fino al 3 marzo) la mostra di Marialisa De Astis e Antonia Mancini, presenta anche alcune manifestazioni teatrali. Domani alle ore 17,30 è in programma «Il giudizio del ratto», un testo di Liana Gobino interpretato da Pino Strabioli (le musiche sono di Giuseppe Brunini). Una invasione di ratti è l'evento trainante che guida il destino di un re giunto drammaticamente alla fine del suo regno. Il re è in mano nemica. Il nemico è inumano per definizione, un essere da sempre relegato nei cunicoli meno nobili della città. L'avvento della civiltà del ratto decreta la fine della...

● **PIZZI CANNELLA** — Con questo giovane artista romano la Libreria Adria (via S. Caterina da Siena, 61) inizia una serie di incontri-mostre. Martedì 25 alle ore 18 verrà presentato il libro «Una mano a testar», autoritratto in nove fasi.

● **GULLIVER** — Questo spettacolo di Broskiewicz, prodotto dalla Cooperativa Umbria Teatro (e portato al successo da Alfio Petrucci), viene prorogato fino al 28 febbraio al Teatro Tordinona.